

LAVORO L'assessore regionale ha incontrato i vertici di Fmpi alla Saa School of management

Chiorino: «Formiamo gli imprenditori con 11 Academy pronte entro l'anno»

«La prossima settimana daremo il via all'Academy della Mobilità sostenibile ed entro il 2023 vogliamo attivarle tutte e undici». Lo ha affermato l'assessore regionale al Lavoro, **Elena Chiorino**, intervistata a margine dell'incontro con i vertici della Fmpi (Federazione medie e piccole imprese) che si è tenuto ieri alla Saa School of management. «Stiamo lavorando tantissimo con le imprese sulla formazione, consapevoli che la nostra carta vincente è il Made in Italy, ossia la capacità di saper fare che si declina attraverso le nostre filiere - ha sottolineato **Chiorino** -, per questo abbiamo lavorato all'Academy di filiera per consentire a tutti di crescere adeguatamente, con uno strumento di politica attiva, che è quello della formazione che deve accompagnare anche i nostri imprenditori nelle grandi sfide, come la sostenibilità ambientale, la transazione

generazionale e nella capacità di riconversione richiesta dai mercati. La politica - ha aggiunto l'assessore -, anche attraverso le diverse Accademy, deve essere un collante per consentire alle varie realtà di lavorare meglio». A tal proposito Luca Pantanella, presidente regionale Fmpi, insieme al direttore generale Salvatore Ronghi, ha chiesto al governo: «Un intervento che crei quegli strumenti necessari a snellire la burocrazia per ottenere aiuti e servizi che servono alle piccole e medie imprese per esistere, resistere e svilupparsi». «Inoltre - sottolinea Ronghi - vogliamo rilanciare i contratti di filiera che significa andare oltre la contrattazione nazionale». Dello stesso avviso anche l'assessore comunale di Torino, Giovanni Crosetto: «I contratti di filiera e i distretti industriali andrebbero adeguati non so-

lo alle richieste e alle esigenze delle pmi, ma anche a quelle del mercato che corrisponde al made in Italy. Bisognerebbe - ha aggiunto Crosetto - potenziare la formazione e puntare sulla qualità pensando di dover raggiungere tutte le classi dirigenti, dai manager industriali a chi fa politica».

All'incontro è intervenuto anche Giuseppe Fontanarossa, presidente del centro studi europeo Polaris: «Per la Formazione 4.0 la legge di bilancio 2023 non prevede una prosecuzione del credito d'imposta e confidiamo che il governo preveda, in tempi rapidi, uno strumento formativo alternativo. La storia si ripeterà, allo stato attuale le aziende si troverebbero scoperte di un importante sostegno ai progetti di formazione sulle tematiche legate all'innovazione digitale e tecnologica che rappresenta invece un pilastro del Pnrr».

Riccardo Levi



L'incontro di ieri alla Saa School of management